

# Cimaferle<sup>1</sup> News

*semel Cima semper Cima*

Anno 4 N. 4 Dicembre 2008

Bollettino d'informazione riservato ai Soci della Pro Loco di Cimaferle (15010 Ponzzone AI) e ai Cimaferlesi

redazione: (Gradi/Lepratto)

Carissimi amici,  
è passato un anno da quella sera che inaspettatamente, dalle votazioni del nuovo Consiglio della nostra Associazione è uscita la mia nomina a Presidente che ho accettato e gradito con tanto onore e orgoglio.



Messo alla prova devo confessare che non si tratta di un titolo onorifico bensì di un incarico operativo di responsabilità, gravoso per gli impegni numerosi e continui che richiedono assiduità, cosa difficile per chi risiede lontano dalla realtà del paese.

Comunque, grazie alla fattiva vicinanza del Vice Presidente, di tutti i Consiglieri e dei tanti Soci collaborativi ce l'abbiamo fatta e possiamo essere soddisfatti dei risultati ottenuti nella stagione appena conclusa.

Adesso dobbiamo rivolgere la nostra attenzione alla "Estate 2009" ed a questo proposito il Consiglio comincerà a riunirsi con la cadenza periodica stabilita per programmare il calendario delle manifestazioni.

Le risorse economiche non ci consentiranno di esporci in eventi dispendiosi, pesa la rata del debito che ci siamo accollati per i lavori di ristrutturazione. Proprio per non avere sorprese questa somma, liquida e disponibile, è stata accantonata e non sarà considerata al fine delle spese correnti.

Per realizzare un programma più attinente allo scopo sociale, ritengo che dovremo far ricorso alla diretta partecipazione dei nostri soci, in particolare dei giovani; faccio affidamento sulla partecipazione di queste forze che dovrebbero, con un certo anticipo, avviare un contatto tra loro per preparare una serie di spettacoli.

D'altra parte gli spettacoli scritti e recitati dai nostri soci sono quelli che da sempre hanno riscosso il maggior gradimento e successo.

Naturalmente non mancheranno gli eventi eccezionali che dovrebbero fare spicco quale centralità nel quadro di quanto fatto con i nostri mezzi.

Importante sarà l'attività sportiva che la scorsa stagione è stata limitata causa la non praticabilità del campo di calcio.

Ora mi è impossibile dettagliare la programmazione, siamo agli inizi della nuova stagione, con questo mese il Consiglio chiude le riunioni del 2008, e conti alla mano si tireranno le somme di come sono andate effettivamente le cose.

Con il prossimo Gennaio inizieremo a pensare fattivamente a quello che dovremo fare, di problemi ce ne sono tanti, li affronteremo, ve li comunicheremo e li risolveremo.



Siamo alle Feste più importanti dell'anno, a nome della Pro Loco auguro a tutti i soci e agli amici residenti un lieto Buon Natale, sereno nelle famiglie e un prospero e felice nuovo anno con l'auspicio che grazie alla solidale collaborazione possa essere pieno di novità anche per la nostra Associazione.

Un saluto,

*Massimo Fogliazza*

Una breve ma imperdonabile malattia ha stroncato la vita della Signora **CARLA POGGI**.

Ha amato la nostra terra, il Paese che fin dalla giovinezza è stato la costante meta delle sue vacanze.

Negli ultimi anni, insieme al marito, aveva stabilito la residenza a Cimaferle per godere le bellezze che, col succedersi delle stagioni la natura le regalava e che Lei ha saputo apprezzare.

Il Presidente, la Dirigenza ed i Soci della Pro Loco sono vicini al Com.te Angelo Poggi e in un simbolico fraterno abbraccio gli porgono sentite condoglianze.



**24 Dicembre: vigilia del S.Natale**

*Al termine della Santa Messa di mezzanotte che sarà celebrata dal nostro Parroco, nella tradizione avviata da alcuni volenterosi residenti, saranno distribuiti la cioccolata ed il pandoro.*

*E' una iniziativa lodevole, apprezzata perché è insito in questo momento di raccoglimento il significato di Comunità che unisce tutta la gente del Paese.*

*La Pro loco si associa agli organizzatori e raccoglie questo messaggio, auspicando che sia il seme destinato a far germogliare serenità e fraternità.*

## ALLA RICERCA DEGLI ALBERI

*L'obbiettivo del nostro fotografo che gira per i dintorni del Paese alla ricerca di immagini da segnalare all'attenzione dei nostri lettori, ha colto l'immagine di questo imponente "fico della Molara".*



*Nella stagione di fruttificazione invece dello scatto fotografico potrebbe attirare l'attenzione di qualche goloso passante, ma dall'aspetto pare che ce ne sia in abbondanza per tutti!!!!*

*Dobbiamo riconoscere che da parte della Amministrazione Comunale abbiamo avuto una costante collaborazione, naturalmente non di carattere economico e ci rendiamo perfettamente conto delle difficoltà, ma una vicinanza con la presenza dei rappresentanti della Giunta a diverse delle nostre manifestazioni.*

*Il Sindaco, Gildo Giardini ha ascoltato i nostri problemi ed è intervenuto personalmente ad una importante riunione di tutta la popolazione residente e villeggiante, indirizzando un costruttivo messaggio volto alla unità della Comunità del Paese.*

*Un ringraziamento particolare alle signore che sono in Giunta, Assandri e Ricci che, sono attivissime e sempre presenti alle manifestazioni di tutte le frazioni,.*

*Con l'occasione richiamiamo l'attenzione al fatto che sulla provinciale mentre in passato circolavano numerosi i motorini, adesso sono i motociclisti che, attratti dall'invitante suggestione delle numerose curve, su grossi bolidi percorrono in gruppi la strada e anche il centro abitato a notevole velocità.*

*Comunque grazie al Sindaco ed alla Giunta per la vicinanza ai problemi e l'affiancamento alla promozione delle nostre iniziative che in definitiva sono mirate nell'interesse del Paese.*

## La Parrocchia

*Dopo la festa Patronale gli ultimi villeggianti, i più assidui i veri affezionati, sono rientrati alle loro case di città, qualche bambino con rimpianto e con un pò di magone, dal finestrino della macchina in partenza carica di bagagli, ha salutato il campanile.*

*Ed il campanile ricambia, li conosce tutti per nome coloro che alla festa si radunano sul sagrato per ascoltare la Messa; dall'alto li osserva al termine del rito radunarsi in gruppetti, a salutarsi, a scambiare le quattro chiacchiere a socializzare, purtroppo solo per un momento quello che il campanile attende, auspica più intenso che vorrebbe vedere prolungarsi più a lungo.*

*Ora il portone della Chiesa resta chiuso, il Parroco riattiva, per i pochi residenti, la sacrestia, più calda e ospitale per tutti i parrocchiani.*

*Anche Don Franco è passato a salutarci, casa per casa ha portato la Benedizione del Signore, si è intrattenuto, ha ascoltato lasciando un messaggio di speranza ancorato alla Fede.*

*Quest'estate abbiamo avuto il piacere di accoglierlo in Pro Loco, ha desiderato essere presente al raduno di tutta la popolazione, lo ringraziamo per questo. Ci rendiamo conto di quanto il tempo gli sia tiranno, gli impegni aumentano di anno in anno ed è sempre in movimento. Sappiamo comunque che anche la Pro Loco è nei suoi pensieri e ciò ci conforta.*

# Il Sanfront



Saluti da CIMA FERLE (Ponzone) - m. 630 s. l. m.

A Cimaferle, nei primi decenni del 1800, Alessandro Novelli costruì la sua bella casa di campagna, di stile agricolo “vecchio piemonte”, con la lunga poggiolata di ringhiera che, ancor oggi si può ammirare, adibendola a osteria-posta per il cambio dei cavalli e il ristoro dei passeggeri.

A metà del secolo, il figlio Alessandro anch'esso continuò l'attività ed entrò in cordiale amicizia col Maggiore Generale dei Carabinieri Alessandro Negri di Sanfront (Ponzone 11/02/1804 – Chiavari 25/02/1884) che abitualmente, risalendo dall'Erro nel ritorno dalle sue missioni (famosa quella della vittoriosa carica di Pastrengo nella prima guerra d'Indipendenza del 30 Aprile 1848 dove si distinse al comando degli squadroni dei Carabinieri) si fermava alla locanda con il suo seguito.

In onore e ricordo di questa nobile amicizia, il Novelli volle intitolare il suo esercizio “Sanfront”. Nella facciata esterna dell'antica casa, si possono ancora notare alcuni ganci affissi alla parete dove venivano attaccati gli animali e il vetusto originale portone della stalla.



ALBERGO SANFRONTE - Cimaferle di Ponzone d'Acqui (alt. m. 700)

Un moderno edificio, costruito nel 1907 per opera del successore Ernesto Novelli, venne affiancato alla locanda trasformando l'attività in albergo-ristorante, frequentato assiduamente dai cacciatori.

Durante gli anni '30, in ossequio alla purezza della lingua, decretata dal regime, il nome del Sanfront assunse quello più italianizzante di “Sanfronte”.

Nel 1938 il figlio Mario, con la mamma Tina e le sorelle Rita e Mariuccia, proseguivano l'attività del defunto Ernesto e dopo le logoranti vicissitudini del conflitto e la guerra partigiana di liberazione, il Sanfront acquistò nuova fama per l'ottima

cucina casalinga e la raffinata ospitalità. E' doveroso ricordare il fondamentale contributo della sorella Mariuccia e della maestra Giovanna moglie di Mario nel portare questo locale al successo del turismo delle famiglie, valida risorsa economica del paese.

Il nome del Sanfront, negli anni '60-'70 si espanse oltre i confini territoriali, quando lo sviluppo della motorizzazione facilitava alle automobili portare clientela, oltre che da Genova (bacino naturale) anche da Milano e Torino. Nel mese di Settembre di quegli anni si era instaurata una amichevole convenzione di soggiorno con la dirigenza della Società Simmental, che scendeva in gruppo dalla Brianza per le battute di caccia in riserva.

Il Sanfront affrontò un'ulteriore ristrutturazione per adeguarsi alle esigenze del tempo, ampliando lo stabile con una nuova ala laterale di tre piani con la sala per il ristorante e i ricevimenti. Adiacente un dehors esterno con la pista piastrellata e ben illuminata per gli ospiti e le serate danzanti.



In occasione della festa patronale del paese “l'otto di settembre”, è stato il punto di celebrazione delle manifestazioni e nel campo delle bocce, sul retro dell'albergo, si disputavano le giornaliere partite e appassionante gare con premi in oro.

Era tradizione che la Pro Loco (allora Gruppo Sportivo) celebrasse proprio al Sanfront l'evento mondano della stagione con la cena di gala di chiusura che vedeva la partecipazione dei villeggianti e dei residenti.

Tutto ha un ciclo, sono aumentate le seconde case e il Sanfront ha subito la crisi che ha afflitto il turismo delle famiglie, ridimensionando il flusso dei villeggianti e lo stesso nucleo della popolazione residenti ha sofferto un ridimensionamento a seguito di un lento esodo verso i centri urbani.

Nel 1998 sono subentrati nella gestione “Silvio e Andreina” che, con rinnovato entusiasmo e dimostrando professionalità infondono speranza nel futuro e nonostante le difficoltà, mossi da passione allo stato puro, tengono tuttora viva la fiamma del Sanfront.

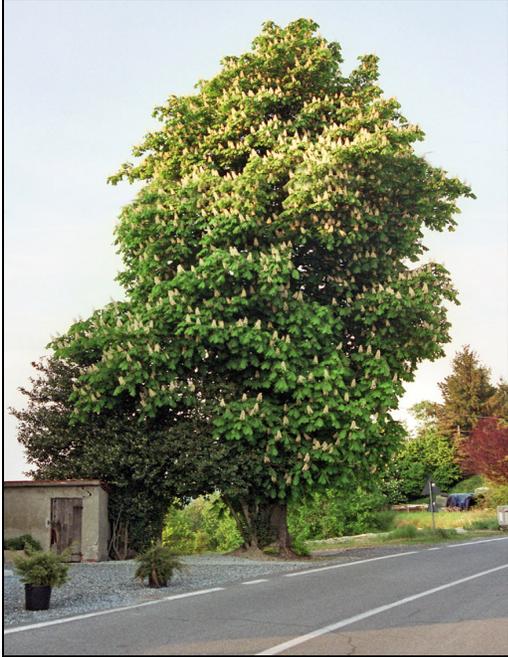
A questi coniugi, che perpetuano una grande tradizione nel nostro piccolo paese, va il ringraziamento di tutti coloro che amano questo storico e antico ristorante-albergo.

Sandro Lepratto

**Il “NOTIZIARIO” cerca collaboratori  
inviatemi le vostre opinioni, i vostri articoli  
Dai Soci e dagli amici attendiamo  
suggerimenti, nuove iniziative che il  
Consiglio valuterà e realizzerà  
Nell'interesse della Pro Loco e del Paese**

## AUTUNNO

E' arrivata la stagione che ci rimanda tutti a casa, si chiude la Sede della Pro Loco, si sono riposte le attrezzature e il paese assume quell'aspetto di forzata solitudine, di malinconica tranquillità subita e nello stesso tempo goduta dai residenti rimasti.



Cadono ondeggiando lente le foglie che spogliano il secolare ippocastano dei "quattroventi", il passante titubante raccoglie dal riccio appena schiuso la castagna d'india con la speranza che lo preservi dal raffreddore.

Il panorama è cambiato, uno scenario completamente rinnovato che ha tratto dalla tavolozza dei colori del pittore le tonalità, le sfumature, opera unica della natura che sola ha il potere di donare quella visione.

Inoltrarsi nel bosco vuol dire assaporarne gli intensi profumi esalati dal muschio che a macchie si impadronisce del terreno, ormai coperto dal tappeto delle foglie che si macerano infradicate dalle prime piogge.

Tra gli alberi che mostrano i rami spogli, spicca la vivacità sempreverde degli abeti, dei pini, del tasso e il rosso brillante acceso delle piccole bacche tra le foglie pungenti del pungitopo e dell'agrifoglio. Il leccio e la quercia forniscono le ghiande per il nutrimento destinato ai piccoli roditori che si rifugiano nelle tane e quale ghiottoneria del selvaggio cinghiale.

Con circospetta attenzione vaga furtivo nel bosco, scrutando ogni anfratto, spostando il fogliame, il cercatore di funghi con l'agone di trovare l'ambito porcino o il pregiato ovulo, come il cacciatore che sguinzaglia i cani per scovare la ormai rara lepore o puntare la pernice e il fagiano.

Si avvicinano i caprioli in cerca di cibo, meno timorosi, saltellano tra i fossi e gli avvallamenti dei prati a brucare i radi ciuffi di erba medica rimasti, pronti a nascondersi e rifugiarsi nel bosco.

Nelle colline tutt'attorno alla sera si intravedono le fiamme dei falò accesi per bruciare le residue sterpaglie, si chiude il ciclo produttivo dell'anno e si semina per i futuri raccolti.

La strada è deserta, la Santa Messa si celebra nella sacrestia dove il pavimento del legno ancora originale e i ciocchi di ro-

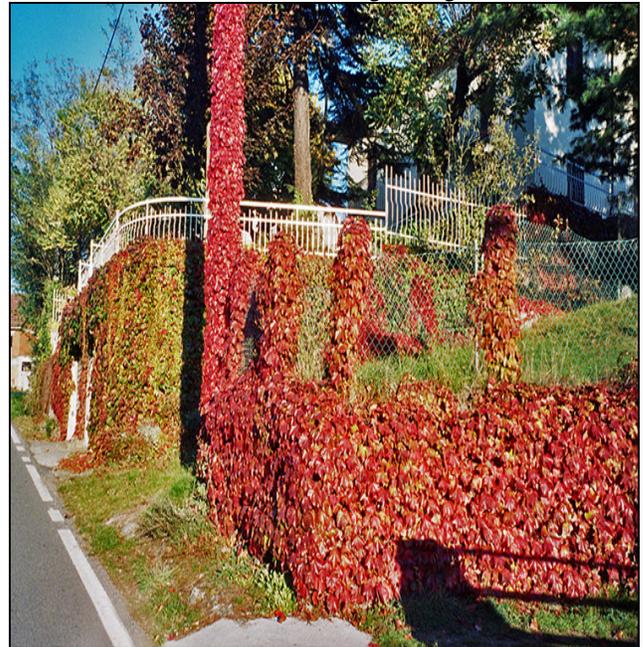
vere che ardono nella stufa consentono all'ambiente accoglienza e raccoglimento.

Passa il trattore con gli ultimi carichi di legna per rifornire la scorta dei ritardatari, sulla porta di qualche casa c'è la rarissima romantica cestina con i funghi affettati ad essicarsi ai raggi del sole di San Martino. Le noci raccolte seccano per ripulirsi dal mallo, nell'orto c'è rimasto il cavolo nero che attende le gelide brinate per finire nelle saporite zuppe e il cardo gobbo principe assoluto delle cene a base di bagna cauda.

Intanto come scrive il poeta "la nebbia dagli irti colli piovginando sale", ci si rifugia volentieri in casa, si accendono i caminetti e le stufe è il tempo delle caldarroste, del vino novello e della polenta da accompagnare ai più svariati condimenti.

Il campanile della Chiesa continua imperterrito a batter l'ore, dall'alto segue il tempo, il succedersi delle stagioni; le sue campane nella tradizione annunciano le gioie e i dolori, hanno convissuto con la popolazione i tristi tempi delle guerre e i loro rintocchi hanno allertato e salvato tanti giovani rifugiati.

Si attende la neve che avvolgerà con il candido lenzuolo tutto il territorio facendolo cadere nel lungo letargo invernale.



A fine stagione Cimaferle la lasciamo così colorata, infreddolita, deserta, sempre più solitaria ma non abbandonata perché resta nel nostro pensiero con l'attesa di presto rincontrarla rinnovata nella freschezza dei nuovi colori della primavera, con l'entusiasmo di sempre e tante energie da spendere per contribuire a darle fiducia e speranza nel futuro.

### **LA PRO LOCO DI CIMA FERLE è stata fondata nell'estate del 1967**

**Il consiglio di Amministrazione della Pro Loco  
è convocato a Cimaferle  
per Sabato 20 Dicembre 2008 – ore 15,15**

# Panzone Out door

Il 20 e 21 Settembre si è svolto il primo promosso e organizzato per iniziativa di: Salumificio Cima, Agriturismo Le Piagge, Pizzeria Bado's, Albergo ristorante Moretti. Sabato sera si è svolta la cena nella sede della nostra Pro Loco, con una perfetta coreografia di sala che ha messo in risalto il gusto e lo stile dell'organizzazione.



Il servizio è stato efficiente e la cucina apprezzata dagli oltre cento ospiti. E' stato un vero peccato che la temperatura si sia abbassata e non abbia consentito di utilizzare i tavoli predisposti sotto i gazebo sistemati sul campo sportivo ben illuminato. Poi concerto .... e musica!!!!  
La Domenica mattina partenza per la "scarpinata" tra i boschi,



programmata su tre diversi percorsi da 5, 12 e 18 Km.



Il percorso attraversava il rio Bordanella, saliva al rifugio Gorello, scendeva al rio Miseria per risalire al rifugio Viazi a Piancastagna, di cui abbiamo un'immagine con il gruppo dei bambini che hanno magnificamente superato la prova nel divertimento di una giornata da ricordare.



La meta per il ristoro era fissata a Moretti presso la Ca' Tiole, dove la Regione ha sistemata una attrezzata zona di sosta:



e dove si trova un impianto di apicoltura con arnie e produzione di miele.

Una bella iniziativa che deve un sentito ringraziamento agli organizzatori, da sostenere, ripetere e possibilmente calendarizzare come manifestazione fissa di fine estate.

(servizio a cura del Dott. Andrea Lanza: per gentile concessione)

Sembra prematuro ma, come ha accennato il Presidente, nella prossima stagione dovremo privilegiare gli spettacoli preparati e recitati con le nostre risorse interne.

Perciò rivolgiamo fin d'ora un invito a tutti i soci, in particolare a quella fascia di ventenni, affinché pensino di organizzare qualche programma o manifestazione sportiva e comincino a formare gruppi di lavoro con tempestività. Ogni segnalazione di nuove iniziative sarà gradita e avrà il massimo appoggio da parte del Consiglio. Questo è un invito alla partecipazione attiva alla vita della Pro Loco che conta ed ha bisogno della collaborazione di tutti.

Ci ripetiamo fino alla noia ma è veramente auspicabile una più fattiva vicinanza dei residenti in quanto la Pro Loco è il patrimonio di Cimaferle e dei Cimaferlesi.

# 2009



© www.cartoline.ch

Gennaio						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	

Febbraio						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	

Marzo						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Aprile						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		

Maggio						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						

Giugno						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

Luglio						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Agosto						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Settembre						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

Ottobre						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

Novembre						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						

Dicembre						
Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					

partecipazione: la nostra forza

